



FIOM - CGIL

TuteBlu news



numero 29

il periodico a tempo indeterminato

Settembre - Ottobre
2013

TuteBlu News è il periodico della FIOM-CGIL di Forlì.

La FIOM-CGIL si trova in Via Pelacano 7 presso la Camera del Lavoro di Forlì. Telefono: 0543-453755, 0543-453754



Ci avevano raccontato che le “larghe intese” e questo governo dovevano servire per risolvere dei problemi.

Oggi non si capisce quali problemi abbiano risolto.

Non passa giorno senza che un'azienda chiuda, che si moltiplichino licenziamenti e decisioni da parte di imprese e multinazionali di andarsene dal nostro paese.

E invece si sono comprati gli F-35, si discute solo di IMU e di IVA e soprattutto dei processi e delle condanne di Berlusconi. Questi comportamenti, del governo e dei partiti che lo sostengono, mettono a rischio la tenuta sociale e democratica del paese, allontanando i cittadini dalle istituzioni e aumentando la distanza tra il paese reale e i palazzi.

Per questo serve una “via maestra”. E la FIOM risponde all'appello lanciato, tra gli altri, da Stefano Rodotà per una grande manifestazione che parta dalla difesa della nostra Costituzione e dalla necessità di attuarla.

Prima di tutto difendere la Costituzione dai tentativi di manomettere il testo fondante la nostra Repubblica. Va infatti bloccato il tentativo di cambiare l'articolo 138 della Costituzione (che determina le procedure per eventuali modifiche alla stessa) voluto da un governo che nessuno ha votato e che pensa che riducendo le tutele, i salari e i diritti di chi lavora si possa uscire dalla crisi. E' quanto sostengono alcuni analisti della JP Morgan (una di quelle società finanziarie che sono le vere responsabili della crisi mondiale) che hanno scritto che le Costituzioni antifasciste dei paesi dell'Europa mediterranea vanno modificate per rendere quei paesi più attrattivi per i capitali: in particolare chiedono di superare le “tutele costituzionali ai diritti dei lavoratori” e la “licenza di protestare”.

Invece oggi abbiamo bisogno esattamente del contrario: la Costituzione va attuata.

E' solo partendo da una “politica costituzionale” che sia fondata sul lavoro,

sul rispetto dei beni comuni, sulla pace e sulla redistribuzione delle ricchezze che si può superare la crisi senza drammi sociali.

Una politica industriale a sostegno dei settori strategici (auto, elettrodomestici, siderurgia, telecomunicazioni, cantieristica navale), un nuovo intervento pubblico in economia per evitare chiusure e delocalizzazioni, investimenti su scuola e università pubbliche, la difesa dei servizi pubblici e dei beni comuni.

Finalmente la FIOM rientra in Fiat dalla porta principale grazie alla sentenza della Corte Costituzionale che ha condannato Marchionne e che ha sancito che i comportamenti della Fiat erano contrari alla Costituzione. E' una vittoria di tutti i lavoratori, frutto della coerenza della FIOM e della determinazione dei nostri delegati.

Difendere e attuare la Costituzione: è la “via maestra” che ci porterà, insieme ai movimenti della società civile, il 12 ottobre alla Manifestazione Nazionale a Roma

Michele Bulgarelli

Segretario generale FIOM CGIL Forlì

L'Intervista

In questo numero di Tute Blu news abbiamo deciso di intervistare **Bruno Papignani**, Segretario generale della Fiom - CGIL dell'Emilia Romagna.

Dopo il rinnovo del Contratto nazionale delle cooperative metalmeccaniche la Fiom ha firmato qualche settimana fa l'ipotesi di accordo anche per il rinnovo del CCNL delle piccole e medie imprese. Questo dimostra che “un altro contratto è possibile”, senza ricatti e senza scambi impropri?

Esattamente così! Sono entrambi accordi che non accettano di svendere la contrattazione degli orari, non accettano la minor tutela della malattia e la derogabilità dei minimi salariali nelle aziende. In questo modo assumono un valore importante perché difendono i diritti dei Lavoratori e il loro potere contrattuale. È altrettanto evidente che ciò che Fim e Uilm hanno sottoscritto con Federmeccanica (il Contratto separato del 5 dicembre 2012) senza avere il coraggio di farlo giudicare e votare ai lavoratori e alle lavoratrici ha inciso negativamente anche su questi negoziati, rendendo tutto più difficile. Dunque non solo un altro contratto è possibile, ma si possono fare contratti “unitari”, perché validi solo quando sono condivisi e votati dai lavoratori.

Dai Contratti alla Costituzione.

La Fiom si mobilita insieme a tanti altri soggetti, movimenti e associazioni per la manifestazione del 12 ottobre prossimo per difendere e realizzare la Costituzione. Cosa tiene insieme le tante lotte dei metalmeccanici della CGIL in questi anni?

Molte cose! La più importante è che, di fronte all'attacco ai diritti dei lavoratori, noi abbiamo portato la Costituzione in fabbrica. Cioè, a fronte di pesanti violazioni, ci siamo appellati alle Leggi e alla Costituzione, come è avvenuto per la Fiat. La democrazia è a rischio, quello che succede nei luoghi di lavoro lo rende evidente e anche nel paese sembra essere tornati nello stato del pre-diritto. E' in atto un “golpe bianco”, per questo vogliono cambiare la Costituzione che invece per noi deve rimanere così com'è ed essere finalmente applicata. Questa oggi è la vera posizione progressista, direi rivoluzionaria. Per questo il 12 ottobre saremo in piazza per la Costituzione e dovremo essere in tanti e parte di una grande mobilitazione della società civile.



Qualche giorno fa, dopo i casi di questa estate (la Firem di Modena, la Dometic a Forlì) in cui i lavoratori hanno rischiato di vedersi portare via le aziende di nascosto, hai lanciato la proposta di una Legge regionale contro le delocalizzazioni. Cosa si può fare?

I due casi citati sono conosciuti perché, di fronte ad una vigliaccata, i lavoratori hanno risposto con la mobilitazione, ma tanti altri casi sono passati in silenzio e non saranno gli ultimi purtroppo. Serve una Legge Regionale che impedisca le scorribande delle multinazionali e le delocalizzazioni che distruggono il patrimonio industriale e professionale della nostra regione, magari dopo che quelle stesse imprese hanno beneficiato di interventi pubblici (come cambi di destinazione d'uso dei terreni, finanziamenti sulla ricerca, formazione e altro). La Fiom regionale ha chiesto in tempi rapidi una Legge alla Regione Emilia Romagna che impedisca agli azionisti o ai padroni, cambia poco nella sostanza, di andare dove vogliono rubando il nostro patrimonio industriale.



DOMETIC ITALY: UNA LOTTA DI TUTTI.

I LAVORATORI DELLA DOMETIC DIFENDONO LA DIGNITA' DI TUTTO IL MONDO DEL LAVORO

Tutto ha inizio venerdì 14 Giugno, quando una delegazione svedese della multinazionale Dometic ci comunica, dopo averci fatto vedere 7 slide, l'intenzione di spostare le produzioni dei condizionatori in Cina e dei generatori non si sa dove. Questa decisione viene presa nonostante la sede di Forlì abbia sempre fatto utili, anche in questi anni di crisi. Ci hanno ringraziato per l'ottimo lavoro svolto in questi anni e ci hanno comunicato che la strategia industriale non aveva più come priorità la qualità dei prodotti, ma puntavano sull'innovazione, tanto che la sede di Forlì di via Virgilio dovrebbe diventare un centro di ricerca e di prototipi da fare poi assemblare in Cina.

Da quel momento ha avuto inizio la nostra lotta, per una decisione miope e controproducente per noi e per loro. In Italia resterà solo la sede di via Virgilio mentre le sedi in via dei Mercanti e in via Zignola, sempre nel territorio forlivese, verranno chiuse. Verrà chiusa anche la sede di Torino mentre la sede di Bologna verrà trasferita a Forlì. Questa riorganizzazione costerà il posto a 45 persone sui 75 circa dipendenti in Italia.

Da quel momento sono stati fatti vari incontri tra la delegazione sindacale, l'avvocato dell'azienda e l'amministratore Marco Grimandi, in provincia, in regione e in confindustria.

Si è arrivati verso la fine di Luglio senza trovare alcun accordo e sempre in quel periodo è stata aperta la procedura di mobilità.

La fase più **grottesca** di questa storia si è verificata nel mese di agosto, mese di chiusura aziendale.

Questi i fatti: il 14 Agosto alcuni dipendenti, in ferie, che controllavano l'azienda di via Virgilio, notavano movimenti all'interno dello stabilimento (nonostante la chiusura per ferie), notando che all'interno c'erano l'amministratore delegato insieme a due dirigenti svedesi con altre persone non italiane che aprivano scatole di prodotti finiti e non, cercando merce da spedire, nel frattempo davanti alla sede si erano raggruppati i lavoratori avvertiti dai colleghi presenti mentre l'amministratore e i due dirigenti svedesi si allontanavano.

Visto questo primo tentativo, i lavoratori hanno deciso di fare dei turni per tenere sott'occhio le due sedi, e questo ha portato a scoprire una nuova incursione dei nostri "cari" dirigenti che, insieme ad alcuni dipendenti della Dometic Germania, tentavano nuovamente di impossessarsi di prodotti finiti sia nella sede di via Virgilio che in quella in via Zignola.

Un nostro collega avvertiva i carabinieri, dicendo che c'erano persone sospette che tentavano di prendere i nostri prodotti e in pochi minuti arrivavano due pattuglie che bloccavano e identificavano questi personaggi facendo scaricare i prodotti finiti già caricati sui camion. Dopo questo ulteriore tentativo da parte del gruppo di portar fuori i nostri prodotti, abbiamo organizzato turni 24 ore su 24 per controllare. Questa è stata la nostra estate!

Grazie a questo loro passo falso la nostra vicenda è uscita dall'ambito territoriale per diventare nazionale con tutti i problemi d'immagine che ne sono scaturiti per il Gruppo.

Al rientro dalle ferie, esattamente il 5 settembre, c'è stato un altro incontro presso confindustria dove si è cercato di stabilire le linee guida che porteranno all'incontro finale previsto per il primo ottobre dove si spera di raggiungere un accordo positivo per i lavoratori.

La cosa grottesca di questa storia è vedere dirigenti che si comportano da ladri per prendere prodotti che gli appartengono. **Che persone competenti!**

Giacomo Colonna (RSU FIOM CGIL Dometic Italy)

SACMI CARPMEC

PIEFFECI

Rinnovati i Contratti aziendali

Sono stati rinnovati alla fine di Luglio i Contratti aziendali sia alla SACMI CARPMEC che alla PIEFFECI.

Entrambi gli accordi che introducono premi di risultato con acconti garantiti e saldi sulla base dell'andamento aziendale sono stati approvati dai lavoratori tramite referendum. Con questi accordi si recepiscono anche punti della Carta Rivendicativa della FIOM che limitano i danni ai lavoratori causati dall'accordo separato firmato a dicembre scorso da Fim e Uilm.

Questi accordi dimostrano che, anche in una fase di crisi, si possono fare accordi senza ricatti, senza mettere in discussione i diritti fondamentali delle persone e dare la possibilità ai lavoratori, con la partecipazione e il voto, di decidere su ciò che li riguarda.

CROCI

La fine di una storia: evidenti le responsabilità della proprietà.

Nel mese di Luglio la Croci spa di Bertinoro (storica azienda del territorio) è stata messa in liquidazione e i lavoratori posti in Cassa Integrazione Straordinaria.

Nonostante 25 lavoratori (sui 57 dipendenti totali di Bertinoro) siano impiegati nell'azienda Croci Italia srl che sta cercando di proseguire l'attività produttiva, siamo sostanzialmente alla fine di una storia industriale.

In tutto questo appaiono evidenti le gravi responsabilità di chi ha gestito l'azienda in questi anni.

La FIOM è al fianco dei lavoratori (sia chi è in cassa sia chi è nella nuova società), per un utilizzo attento degli ammortizzatori sociali e per garantire i diritti di tutti.



COSTITUZIONE

LA VIA MAESTRA

MANIFESTAZIONE NAZIONALE
12 OTTOBRE
Roma

“ *La difesa della Costituzione è innanzitutto la promozione di un’idea di società, divergente da quella di coloro che hanno operato finora tacitamente per svuotarla e, ora, operano per manometterla formalmente. Non è la difesa d’un passato che non può ritornare, ma un programma per un futuro da costruire in Italia e in Europa.* ”

PULMAN DA FORLÌ:

Partenza ore 8.00
via Punta di Ferro

per info e prenotazioni:

0543/453711 (CGIL)
oppure delegati Fiom nelle aziende

www.costituzioneviamestra.it